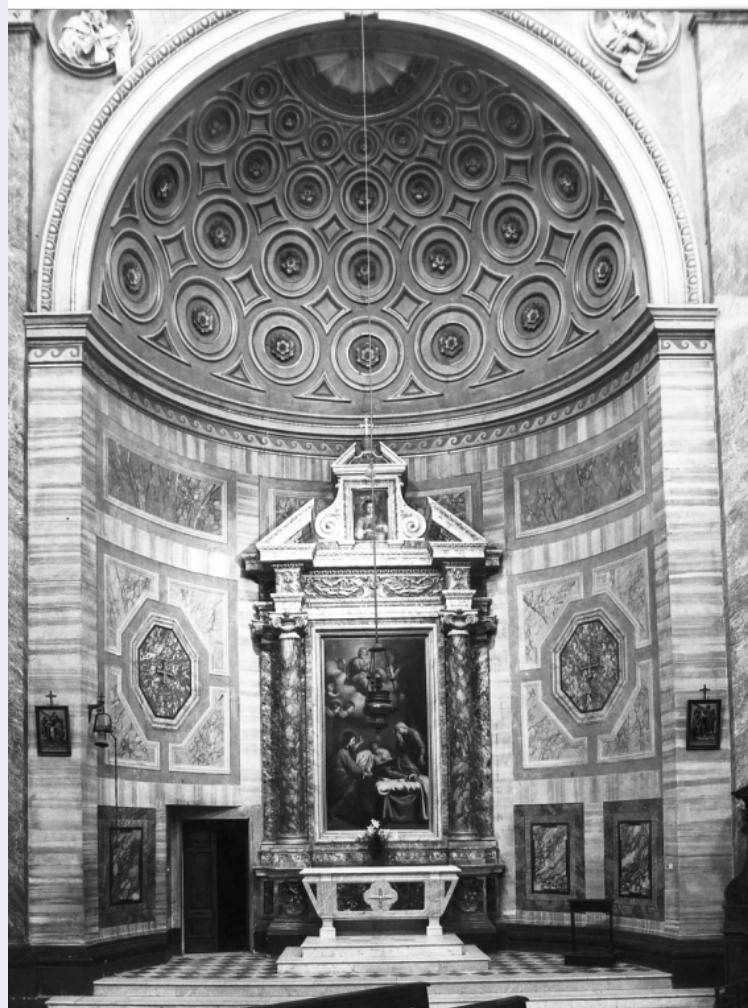


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00210317
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
--------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Montefiascone
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1863
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1890
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Fontana Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1827/ 1908
AUTH - Sigla per citazione	00000184

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
--------------------------------	------------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Altare costituito da due colonne su alti plinti, sormontate da capitelli in stucco dorato di tipo ionico, sui quali corre una trabeazione decorata con testine di cherubini e festoni di frutta. Il timpano di coronamento è spezzato e inquadra una cimasa con decorazioni laterali a volute, a sua volta sormontata da un timpano spezzato con una croce al centro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

La cappella conserva a tutt'oggi la dedicazione a San Giuseppe che venne a sostituire, probabilmente nella seconda metà del Seicento, la precedente consacrazione a Santa Lucia, in onore della quale era stato commissionato un altare nel 1629, eretto tre anni dopo. L'attuale inquadramento dell'altare che, come quello delle altre cappelle, si

NSC - Notizie storico-critiche

ritiene congruo e dunque contemporaneo al resto della decorazione fine ottocentesca, ripete forse il modello di quello più antico, non si sa se risalente alla committenza del 1629. Lo fa supporre la descrizione delle tele, le stesse attualmente in loco, e della loro relativa ubicazione, contenuta nella Visita Pastorale del 1753. In essa l'immagine di Santa Lucia è detta "servata supra idem Alt. e in parva tela depicta", mentre quella di San Giuseppe "conspicit in tela picta in d.o Altare servata": se ne ricava l'impressione di una disposizione molto simile a quella odierna che sola permette, con il coronamento terminale a timpano spezzato, di accogliere un doppio dipinto, di cui il secondo di dimensioni minori rispetto a quelle della pala d'altare. E' probabile che tutti gli altari della chiesa fossero uniformati su di un unico modello, che i rifacimenti ottocenteschi tennero forse presente, limitandosi a "rettificarlo" in una formula più generica ma sicuramente confacente al resto della decorazione, nella quale i vecchi altari non avrebbero comunque più potuto trovare posto. La decorazione delle sei cappelle laterali, infatti, risale al sec. XIX ultimo quarto e va ricondotta alla campagna di lavori affidata a Luigi Fontana (B. Magni, 1905, vol. II, pp. 418-419). L'iscrizione visibile attorno all'occhio della cupola, recante la data 1890, menziona Alessandro Spoglia, amministratore apostolico della Chiesa di Montefiascone dal 1863 al 1867, morto nel 1887 (cfr. Hierarchia Catholica, VIII, pp. 218, 393, 483). Risulta pertanto conseguente ritenere la committenza dei lavori o il loro inizio come riferibili agli anni della reggenza dello Spoglia mentre la data del 1890 va senz'altro intesa come anno di conclusione di tali lavori. Del Fontana, pittore marchigiano di formazione minardiana molto attivo a Roma, sono senz'altro gli affreschi della cupola e del coro, ma riconducibili alla sua arte freddamente accademica sembra anche la decorazione delle cappelle, assolutamente congrua col resto, che impiega per pura citazione tutto un repertorio di motivi ecletticamente desunti. I materiali impiegati sono "poveri": al marmo si sostituisce ovunque stucco. Anche le mostre degli altari, solo in apparenza marmoree, irrigidiscono in uno schema del tutto convenzionale una formula ormai solo genericamente settecentesca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
-----------------------------	-------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 111660

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1753

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Catani P.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Parca S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Parca S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)